NON ESTRATTA

Città di Montalto Uffugo

(Provincia di Cosenza)

All. 3-1

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE - AREA DEGLI ISTRUTTORI, PROFILO PROFESSIONALE "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO" (ex categoria "C") **Prova scritta**

QUESTIONARIO N°1

1) Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 il lavoratore deve:

a) Scegliere a sua discrezione il medico competente

b) Nominare a sua discrezione il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

c) Segnalare le deficienze dei dispositivi di protezione messi a sua disposizione

d) Concordare con il datore di lavoro a quali visite mediche sottoporsi

2) Viene in rilievo una situazione di interesse legittimo quando:

a) Il bene al quale il titolare tende sia garantito dalla legge in modo diretto, e non necessiti dell'intermediazione dell'esercizio del potere amministrativo, guidato da norme di azione tese al perseguimento dell'interesse pubblico

b) Il risultato al quale il titolare tende non sia garantito dalla legge in modo diretto, ma necessiti dell'intermediazione dell'esercizio del potere amministrativo, guidato da norme di azione tese al perseguimento dell'interesse pubblico

c) Si è in presenza di una posizione giuridica soggettiva diversa dal diritto soggettivo, ma parimenti meritevole di protezione giuridica, dotata di autonoma rilevanza

d) Nessuna delle precedenti

3) Qual è la differenza tra interesse legittimo e interesse amministrativamente protetto?

a) Nessuna

b) Nell'interesse legittimo la pubblica amministrazione comincia ad interessarsi del bene sostanziale del privato, mentre nel caso dell'interesse amministrativamente protetto si ha l'interesse al merito dell'azione amministrativa, eccezionalmente tutelato in sede di giurisdizione di merito e di norma tutelabile con i soli rimedi giustiziali

c) Nessuna. Infatti, in entrambi i casi la pubblica amministrazione deve farsi carico delle posizioni sostanziali più che della legittimità formale del provvedimento amministrativo

d) L'interesse legittimo attiene alla sfera privata del soggetto mentre l'interesse amministrativamente protetto attiene alla sfera pubblica

ATTAPITZE NOU

4) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è una persona:

a) Designata, rispettando le quote di genere, tra i lavoratori dal datore di lavoro, secondo le capacità e requisiti professionali posseduti

b) Eletta o designata dai lavoratori per rappresentarli per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza sul lavoro

c) Che effettua consulenze ai lavoratori obbligatoriamente in servizio presso l'Azienda Ospedaliera competente per territorio

d) Scelta dalle rappresentanze sindacali

5) L'orario settimanale di lavoro dei dipendenti comunali:

a) È stabilito dal contratto collettivo nazionale di categoria

b) È stabilito dal Segretario Comunale

c) È stabilito dal Sindaco con determina

d) È oggetto di contrattazione con l'organo politico dell'amministrazione

6) L'art.21 octies della Legge 241-90 al I comma recita:

a) È nullo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali

b) È nullo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge

c) È annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza

d) È sindacabile il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali

7) Il silenzio-rifiuto da parte della pubblica amministrazione:

a) Costituisce una concreta manifestazione di inerzia da parte della pubblica amministrazione

b) Costituisce una violazione di legge da parte della pubblica amministrazione ad un obbligo di provvedere

c) È detto anche silenzio-inadempimento

d) Non è previsto dalla normativa vigente

8) Il ricorso gerarchico è:

a) Un rimedio generale ammesso anche in assenza di un'espressa previsione normativa purchè vi sia un'Amministrazione con una struttura gerarchizzata

b) Il rimedio accordato a chi vi ha interesse per contestare, innanzi all'autorità sovraordinata, i provvedimenti non definitivi dell'autorità inferiore che assuma viziati per ragioni di legittimità o di merito

c) Un rimedio ammesso solo in un unico grado: in esito alla sua definizione si produce in ogni caso la definitività dell'atto amministrativo, anche se il ricorso è stato proposto ad autorità rispetto alla quale sussistono ulteriori organi sovraordinati

d) Previsto dalla normativa anticorruzione

9) Le decisioni di rito:

a) Sono quelle che dichiarano l'inammissibilità o l'improcedibilità del ricorso

b) Possono essere di rigetto oppure di accoglimento del ricorso

c) Non concernono la legittimità dell'atto amministrativo

d) Sono quelle che prevedono per la loro validità il rispetto di determinate procedure

10) I caratteri generali dei regolamenti amministrativi sono:

a) Generalità, innovatività

b) Generalità, innovatività, astrattezza

c) Imperatività, sussidiarietà, generalità, innovatività, astrattezza

d) Efficienza, efficacia, economicità

11) Il bando di gara:

a) È l'atto iniziale della procedura in senso stretto di scelta del contraente

b) È il presupposto fondamentale per specificare il tipo di procedura scelta e puntualizzare il criterio di aggiudicazione prescelto tra quello meramente economico del prezzo più basso e quello qualitativo dell'offerta economicamente più vantaggiosa

c) È caratterizzato da una determina a contrarre

d) È oggetto di consultazione pubblica

12) In ambito amministrativo, per ordinanze si intendono:

a) Tutti quegli atti che creano obblighi o divieti e in sostanza impongono ordini

b) Diversi tipi di atti, non necessariamente emanati dall'autorità amministrativa

c) Atti a contenuto atipico adottati in casi non espressamente previsti dalla legge

d) Tutti gli atti aventi carattere imperativo

13) Le Carte dei servizi pubblici:

a) Rappresentano una forma di tutela da parte del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione

b) Hanno carattere vincolante in senso stretto per le pubbliche amministrazioni che le adottano

c) Rappresentano uno strumento preventivo di tutela degli utenti, attraverso il quale vengono dettate una serie di prescrizioni volte a consentire la misurazione della qualità della prestazione

erogata, attraverso standard che ne stabiliscono il livello di adeguatezza, la cui elaborazione avviene con l'apporto collaborativo degli utenti

d) Sono oggetto di controllo da parte dell'ANAC

14) La normativa comunitaria, confluita nel Codice dei contratti, individua l'organismo di diritto pubblico alla stregua di alcuni parametri:

a) La personalità giuridica, la sottoposizione a un'influenza pubblica dominante

b) La sottoposizione a un'influenza pubblica dominante, l'istituzione in vista del soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale

c) La personalità giuridica, la sottoposizione a un'influenza pubblica dominante, l'istituzione in vista del soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale

d) La sottoposizione ad una normativa statale a carattere generale

15) Per esercizio privato di pubbliche funzioni si intende:

a) Qualsiasi forma di attività, dalla quale derivi l'attuazione di fini pubblici, svolta da soggetti privati, ossia da persone fisiche che non si configurino come organi di enti statali né facciano parte di enti pubblici, ma che siano titolari di una qualche potestà

b) Un'attribuzione espressa dell'attività di diritto pubblico in esercizio al soggetto privato

c) L'ipotesi del c.d. funzionario di fatto

d) L'esercizio di pubbliche funzioni per scopi attinenti la sfera personale

16) Ai sensi dell'art. 3 n°5 del D.lgs 267/2000:

a) I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente. esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali

b) I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica

c) Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo

d) Il comune e la provincia sono enti locali che rappresentano la propria comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo

17) Ai sensi dell'art. 8 n°1 del D.lgs 267/2000:

a) I comuni valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto

b) I comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto

c) Le comunità locali, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto

d) Gli enti locali valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto.

18) Secondo l'art. 3 del Decreto legislativo 33/2013 è:

a) Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico, ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli

b) Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico, ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, fatte salve le esclusioni previste dalla legge, sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli

c) Le singole amministrazioni pubbliche, disciplinano con propri regolamenti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico che possono essere oggetto di pubblicità

d) L'ANAC disciplina con proprie direttive i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico che possono essere oggetto di divulgazione

19) Secondo l'art. 5 del Decreto legislativo 33/2013:

a) L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici: a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; b) all'Ufficio relazioni con il pubblico; c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale; d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria

b) L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata congiuntamente ai seguenti uffici: a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; b) all'Ufficio relazioni con il pubblico; c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale; d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria

c) L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente

ad uno dei seguenti uffici: a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; b) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale; c) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria

d) L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata congiuntamente ai seguenti uffici: a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; b) all'Ufficio relazioni con il pubblico; c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale

20) Secondo l'art. 5 bis del Decreto legislativo 33/2013:

a) L'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a: a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; b) la sicurezza nazionale; c) la difesa e le questioni militari; d) le relazioni internazionali; e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; f) il regolare svolgimento di attività ispettive

b) L'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a: a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; b) la sicurezza nazionale; c) la difesa e le questioni militari; d) le relazioni internazionali; e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; g) il regolare svolgimento di attività ispettive

c) L'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a: a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; b) la sicurezza nazionale; c) la difesa e le questioni militari; d) le relazioni internazionali; e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; g) il regolare svolgimento di attività ispettive; h) la stabilità monetaria dello Stato

d) L'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a: a) la sicurezza nazionale; b) la difesa e le questioni militari; c) le relazioni internazionali; d) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; e) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; f) il regolare svolgimento di attività ispettive.

21) Qual è il ruolo dei codici di comportamento nella strategia di prevenzione della corruzione?

a) I codici di comportamento sono considerati un'importante misura di prevenzione della corruzione e costituiscono un fondamentale strumento per regolare le condotte dei funzionari ed orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e la sezione anticorruzione e trasparenza dei Piani integrati di organizzazione e attività (PIAO). Essi, quindi, rivestono un ruolo importante nella strategia di prevenzione della corruzione delineata dalla legge n. 190 del 2012

b) Disciplinano l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'agire amministrativo

c) Sovraintendono alla cura degli interessi pubblici

d) Concorrono, unitamente ad altri codici, a prevenire fenomeni di corruzione all'interno di ogni pubblica amministrazione

22) Quali categorie di personale dell'amministrazione sono tenute al rispetto del codice di comportamento nazionale e dei codici di comportamento delle singole amministrazioni, anche locali?

a) Le categorie di personale tenute al rispetto del codice nazionale e dei codici di comportamento sono: a) dipendenti pubblici c.d. contrattualizzati di cui al d.lgs.165/2001 (art 2, co.1, d.P.R. 62/2013); b) le categorie di personale in regime pubblicistico per le quali le norme del codice costituiscono solo principi di comportamento (art 2, co. 2, d.P.R. 62/2013 e art 3, d.lgs. 165/2001);

b) Le categorie di personale tenute al rispetto del codice nazionale e dei codici di comportamento sono: a) dipendenti pubblici c.d. contrattualizzati di cui al d.lgs.165/2001 (art 2, co.1, d.P.R. 62/2013); b) le categorie di personale in regime pubblicistico per le quali le norme del codice costituiscono solo principi di comportamento (art 2, co. 2, d.P.R. 62/2013 e art 3, d.lgs. 165/2001); c) coloro che, pur estranei alla PA, sono titolari di un rapporto di qualsiasi tipo e a qualsiasi titolo con essa, cui il codice si applica nei limiti "della compatibilità" (art 2, co.3, d.P.R. 62/2013)

c) Le categorie di personale tenute al rispetto del codice nazionale e dei codici di comportamento sono: a) le categorie di personale in regime pubblicistico per le quali le norme del codice costituiscono solo principi di comportamento (art 2, co. 2, d.P.R. 62/2013 e art 3, d.lgs. 165/2001); b) coloro che, pur estranei alla PA, sono titolari di un rapporto di qualsiasi tipo e a qualsiasi titolo con essa, cui il codice si applica nei limiti "della compatibilità" (art 2, co.3, d.P.R. 62/2013)

d) Le categorie di personale tenute al rispetto del codice nazionale e dei codici di comportamento sono: a) dipendenti pubblici c.d. contrattualizzati di cui al d.lgs.165/2001 (art 2, co.1, d.P.R. 62/2013)

23) Quali sono le differenze tra codici di comportamento e codici etici?

a) I codici di comportamento fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario e la cui violazione è fonte di sanzioni irrogate nell'ambito di un procedimento disciplinare. I codici etici, invece, sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari. Con tali codici vengono individuate anche sanzioni etico-morali che vengono irrogate al di fuori di un procedimento di tipo disciplinare, in quanto fondate essenzialmente sulla riprovazione che i componenti del gruppo esprimono in caso di violazione delle regole autonomamente fissate

b) I codici di comportamento fissano doveri di comportamento. I codici etici, invece, sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari.

c) I codici di comportamento sono disciplinati dalla legge, i codici etici no.

d) Nessuna delle precedenti

modalità e tempi di attuazione, e sperimentale; b) trasmette proprie proposte progettuali, all'esito positivo dell'analisi di fattibilità alle parti negoziali della contrattazione integrativa, sulle materie di competenza di quest'ultima, o all'ente; c) adotta un regolamento che ne disciplini il funzionamento; d) svolge analisi, indagini e studi, e può esprimere pareri non vincolanti in riferimento a quanto previsto dall'art. 70 del CCNL del 21.05.2018; e) redige un report annuale delle proprie attività

27) I soggetti sindacali titolari della contrattazione collettiva integrativa sono:

a) Il Ministro della Funzione pubblica e i sindacati

b) a) La RSU; b) i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL

c) a) Il Ministro del Lavoro; b) i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL

d) a) Il Ministro dell'Economia e delle Finanze; b) i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL

28) Sono oggetto di contrattazione collettiva integrativa, tra gli altri:

a) I criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance

b) La proposta di modifica dei codici di comportamento in sede locale

c) L'approvazione del PIAO nella parte che riguarda la Trasparenza e l'Anticorruzione

d) La nomina dei revisori

29) Il D.lgs 81 del 2008 si applica:

a) A tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio

b) A tutti i settori di attività, privati e pubblici

c) A tutti i dispositivi di protezione indispensabili

d) A tutti i dispositivi di protezione

30) Per lavoratore secondo l'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 si intende:

a) Il soggetto titolare del rapporto di lavoro

b) La persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

c) La persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato

d) Solamente il soggetto titolare del rapporto di lavoro a tempo indeterminato